

LEGA PRO. Presentato il nuovo responsabile del settore giovanile: inizierà a lavorare il primo luglio

Feralpi Salò, il futuro si chiama Strada

«Questa è una società seria Opereremo sul territorio» Il direttore sportivo Olli «Noi crediamo nel vivaio»

Sergio Zanca

Da Pietro Lodi a Pietro Strada, per compiere un lungo cammino insieme e percorrere una strada ricca di soddisfazioni.

La Feralpi Salò ha presentato ieri mattina il nuovo responsabile del settore giovanile, che dal primo luglio ricoprirà la casella lasciata libera

da Gianpiero Piovani, chiamato in novembre ad allenare la Berretti dopo la promozione di Aimo Diana alla prima squadra, e occupata in questi mesi da Lodi. Che rimarrà come vice e continuerà ad occuparsi di iniziative speciali, come gli incontri nelle scuole sul bullismo o l'alimentazione.

«Strada -?afferma il direttore sportivo Eugenio Olli - possiede le caratteristiche tecniche e umane adatte alla mentalità della Feralpi Salò. Ci accontenta la curiosità. Mi è capitato di incontrare Strada su vari campi della Lombar-

dia, attento a studiare un ragazzo e a cercare di comprenderne le qualità. Il presidente Pasini crede molto nel settore giovanile. E intendiamo progredire ulteriormente».

«**RINGRAZIO** la Feralpi Salò per la fiducia, spero di non deludere - le prime parole di Strada -. Ho avuto modo di toccare con mano serietà e impegno. Nuovi allenatori? Cambiamento degli organici? Non ho preclusioni nei confronti di nessuno, tutti godono della mia stima. Rammarico di avere chiuso il rapporto col Brescia? Io ero lega-



Pietro Strada tra il suo predecessore Pietro Lodi e il ds Eugenio Olli

to alla famiglia Corioni, ho svolto con grande entusiasmo l'incarico affidatomi. I nuovi dirigenti hanno effettuato scelte differenti e, comunque, legittime».

Sul futuro: «Intendo lavorare soprattutto sul nostro territorio. I bresciani sono come gli argentini: si adattano a tutte le situazioni. La concorrenza è forte. Società come Atalanta, Milan, Inter, Chievo, Verona. sono sempre in agguato. Dovremo essere bravi nell'attività di base, poi a recuperare quei ragazzi che vengono lasciati liberi dopo l'esperienza in una grande città, ma hanno ancora margini di miglioramento».

Strada ha iniziato la carriera di calciatore con l'Ospitaletto, in C2. A 17 anni è passa-

to al Bologna in B, prima di ritornare al club di origine. Nel '92 il trasferimento alla Salernitana. Poi l'esperienza alla Reggiana, preludio all'approdo in A con il Parma, col quale ha giocato anche in Champions.

Nel 1997-98 ha sfiorato la Nazionale: un infortunio gli ha impedito di candidarsi al Mondiale in Francia. Ha proseguito con Perugia, Genoa, Cosenza, Sampdoria, Lumezzane, Cremonese e Brescia, società per la quale ha ricoperto il ruolo di responsabile del vivaio dal 2012 al 2015.

Lodi si occuperà di progetti speciali: «Lo sport? - spiega - può aiutare i giovani per far crescere valori come solidarietà e rispetto». •